



## LA CITTÀ IDEALE

### GIOCO DI IMMAGINAZIONE

Con tutti gli stimoli raccolti nell'uscita e nelle attività, chiediamo ai bambini di descrivere la loro città, ponendo delle domande:

- **La nostra è una città grande, piccola o un paesino?**
- **È in montagna, in collina o in pianura?**
- **C'è il mare?**
- **C'è un fiume?**
- **C'è un lago?**
- **Quali negozi ci sono?**
- **Ci sono monumenti importanti?**
- **Etc.**

Quando avremo elencato le caratteristiche della città/paese e l'avremo descritta, leggiamo ai piccoli la filastrocca di Piumini "Se fossi io a fare la città" e proviamo a immaginare come potrebbe essere la nostra "città ideale".

Ciascuno dovrà descrivere, a turno, come vorrebbe che fosse la sua città: fatta tutta di dolci, con le case sugli alberi, sull'acqua come Venezia, etc.

Via libera alla fantasia!

Facciamo disegnare a ciascuno la sua "città ideale".



### Se fossi io a fare la città

Se fossi io a fare la città  
la farei tutta a un piano  
subito sotto il cielo.  
Metà strade di acqua corrente  
pietre ed erba l'altra metà.  
Nei negozi soltanto cibo  
camicie di lino, spago  
e aria per biciclette.  
Le porte le farei leggere  
che a soffiare si aprono.  
Ad ogni incrocio musica.  
Un albero per ogni uomo  
e un bosco per ogni bambino.  
Il sindaco lo farei grasso  
silenzioso e spazzino.  
Il vescovo lo farei magro  
e dolce e divertente.  
Gli angoli li farei tutti rotondi  
così la gente verrebbe poco a poco  
e dopo se ne andrebbe lentamente.

R. Piumini